

# Su & Giù

di Roberto Barbolini

## MI PIACE



### Goli Otok

di Renato Sarti

**QUANDO** in scena funzionano anche gli inceppi, come certe disavventure col microfono da parte di Renato Sarti, autore del testo e sobrio deuteragonista di Elio De Capitani, vuol dire che siamo davanti a uno spettacolo riuscito. Goli Otok è il nome di un'isola nel golfo del Quarnaro che fu il lager dove, nell'ex Jugoslavia, venivano rinchiusi i comunisti ostili al regime di Tito. Uno di questi fu Aldo Juretic, antifascista fiumano miracolosamente sopravvissuto all'internamento, che qui racconta in prima persona la sua storia. Teatro di testimonianza, politica nel senso più ampio; ma anche teatro-teatro, con uno strepitoso De Capitani che impersona Aldo tra disincanto e mai sopiti furori. All'Elfo fino al 13 aprile

## NON MI PIACE



### L'Avaro

di Molière

**LA TRADUZIONE** è quella, magistrale, di Cesare Garboli. Suggestiva la scenografia a fuga di arcate. E Arturo Cirillo, che cura anche la regia, è un eccellente Arpagone noir, livido e livoroso, rinsecchito dall'avarizia.

Ma questa bella intuizione resta abbastanza scollata dal contesto, dando l'impressione che lo spettacolo proceda per inerzia, come certe recite per le scuole. Incolpevole l'autore, tale Molière, di cui risentiremo sicuramente parlare. Al Carcano fino al 13 aprile.

